

GLI AUTORI/ THE AUTHORS

SERENA ANDERLINI-D'ONOFRIO, Ph.D., is a writer, scholar, activist, translator, and public speaker. She is also a Professor of Humanities and Italian at the University of Puerto Rico at Mayagüez. Her current interests include human and global ecology, erotic expression, and emotional sustainability. *The "Weak" Subject: On Modernity, Eros, and Women's Playwriting* (1998) is a comparative study of women's authorship in the modern theater (Italian translation by the title of *Due in una* (2004)). The edited volumes she has contributed to include *Natalia Ginzburg: A Voice of the Twentieth Century*, *Feminine Feminists: Cultural Practices in Italy*, and *Franca Rame: A Woman Onstage*. For the community based *Journal of Bisexuality* she has guest edited two special-topics issues, *Women and Bisexuality: A Global Perspective* (2003); and *Plural Loves: Designs for Bi and Poly Living* (2005), both of which are also available as books from Haworth Press. Her book of applied cultural theory on the politics of love and the globe's future is in preparation with an academic press. She is the co-translator of *In Spite of Plato* (1995), a book of feminist theory by Italian philosopher Adriana Cavarero.

PHILIP BALMA is a PhD candidate in Italian Literature at Indiana University in Bloomington, and a visiting member of the Italian faculty in the Department of Romance Languages and Literatures at the University of Notre Dame (2007). His research interests include literary and cinematic representations of the *shoah*, Jewish studies, Women's studies, literary translation, and modern Italian slang. His work has appeared (and is also forthcoming) in *Italica*, *Translation Review*, and *Lettere Italiane*. He is the co-author of *Streetwise Italian: the User-Friendly Guide to Italian Slang and Idioms* (2005).

DOMINIQUE BUDOR è professore ordinario nell'Université Sorbonne Nouvelle-Paris III (Dipartimento d'Italianistica). I suoi contributi critici — di orientamento semiologico, con particolare attenzione alla portata storica delle forme — vertono sul Novecento: studi di narrativa, da Pirandello fino agli scrittori contemporanei ; argomenti di teatro (dai Futuristi a Dario Fo); analisi dell'immagine (con interventi dedicati al *western* italiano, a diversi registi italiani e ad autori di fumetti). Ultimo volume personale è il suo *Mattia Pascal, tra parola e immagine. Dal romanzo di Pirandello a Dylan Dog* (2004). Autrice di numerosi articoli e saggi pubblicati in riviste o volumi collettivi in Francia, in Italia e negli Stati Uniti, ha organizzato convegni e curato Atti su diversi argomenti di teoria letteraria, tra i quali si segnalano: *Dire la Création* (1994), *Le Texte: genèse, variantes, édition* (2000), *Les objets inachevés de l'écriture* (2001), *Les lyrismes interdits* (2002), *Le texte hybride* (2004), *Vincenzo Consolo. Éthique et écriture* (2007).

GANDOLFO CASCIO ha studiato presso le università di Palermo e di Amsterdam dove si è soprattutto dedicato all'indagine sulle tecniche e la prassi delle traduzioni poetiche. Dal 2006 è docente a contratto di lingua italiana e traduzione presso il dipartimento di italianistica dell'Università di Utrecht, ed è impegnato in una ricerca sulla ricezione delle *Rime* di Michelangelo. Collabora a varie riviste e si occupa di critica, in modo particolare di traduttologia e poesia contemporanea, rivolgendo una costante attenzione alle questioni e alle voci escluse dal canone del secondo Novecento e, quindi, all'opera di Cesare Pavese, Sandro Penna e Elsa Morante. Ha pubblicato il volume di liriche *Admeto. Poesie dell'amore perfetto* (2005) e sta lavorando al suo nuovo libro a tematica religiosa: *La costruzione del bianco*, di cui alcuni testi sono già apparsi su *Poeti e poesia*.

MIRNA CICIONI was born in Rome and has degrees from the universities of Bologna, Leeds (UK) and La Trobe (Melbourne). She taught Italian language, culture and linguistics for over thirty years in the United Kingdom and Australia. She is the author of an introductory monograph on Primo Levi (*Primo Levi – Bridges of Knowledge*, 1995) and several articles on the Italian women's movements and on post-World War II Italian Jewish writers (Levi, Bassani, Ginzburg, Sereni and Zargani). With Nicoletta DiCiolla from Manchester Metropolitan University she is editing a collection of essays on Italian crime fiction, entitled *Deceptions, Deceits and Desires*. She is working on a book on autobiography and humour in the autobiographical macrotexts of Levi, Ginzburg, Sereni and Zargani.

MARIA GRAZIA COSSU si è laureata in Pedagogia (1989) e in Lettere moderne (2000), ed è docente di lettere nella scuola superiore. Nel 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Letterature comparate (tesi sulla figura della madre nella scrittura autobiografica di Marguerite Yourcenar e Lalla Romano), e di Cultrice della materia di Letteratura italiana contemporanea. Attualmente collabora nell'ambito del corso di Letteratura italiana contemporanea della facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Cagliari e si occupa di scrittura femminile. Fra le sue pubblicazioni, alcuni articoli sulla peste nella letteratura del Novecento, in particolare in Camus, in Raoul Maria de Angelis, nel teatro di Artaud e in alcuni spettacoli della scena contemporanea. Si occupa inoltre di letteratura ebraica italiana.

MARIA CARMELA D'ANGELO, impegnata da anni in attività di insegnamento e diffusione della lingua e cultura italiane in diverse realtà scolastiche oltre confine per conto del Ministero degli Affari Esteri italiano, attualmente svolge la funzione di Lettore MAE presso la Facoltà di Lettere, Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze, nella Rijksuniversiteit Groningen. In quanto tale, oltre all'insegnamento, si dedica all'organizzazione di eventi culturali e seminari di aggiornamento, non disgiunti dalla ricerca scientifica in diversi campi: dalla didattica e formazione docenti a tematiche legate a diverse forme espressive di comunicazione tra culture, in particolare cinema e letteratura.

GABRIELLA DE ANGELIS ha insegnato a lungo Letteratura Italiana e poi Lingua e Letteratura Latina e Greca nei Licei Classici di Roma. In seguito ha lavorato presso l'Università di Rabat dove, nell'ambito di un progetto in collaborazione con l'Università di Bologna, ha curato la nascita e l'organizzazione del Dipartimento di Italianistica e si è occupata della formazione dei futuri docenti. Ha insegnato infine Lingua e Letteratura italiana all'Université de Provence, dove attualmente sta lavorando a una ricerca su Clara Sereni. Tra i suoi interessi principali la rappresentazione della condizione femminile nelle letterature e la scrittura delle donne.

LUCA DE ANGELIS, dopo essersi laureato a Ferrara, è stato borsista per un corso di perfezionamento presso l'EHESS di Parigi. Insegna Letterature Comparate all'Università di Trento e tiene dei seminari di Letteratura Italiana all'Università di Münster. In modo particolare si è dedicato allo studio socio-letterario della condizione ebraica degli scrittori ebrei italiani ed europei del Novecento. Ha curato tra l'altro il volume *L'ebraismo nella letteratura italiana del Novecento* (1995); E. Schmitz, *Diario* (1997). Di recente ha pubblicato il saggio *Qualcosa di più intimo. Aspetti della scrittura ebraica del Novecento italiano* (2006).

ELRUD IBSCH is professor emerita of General and Comparative Literature, Vrije Universiteit Amsterdam. She published on theory of literature, literary history of the twentieth century, and Holocaust literature. With Douwe Fokkema she wrote *Theories of Literature in the Twentieth Century* (1977, 1995, Italian translation: *Teorie della letteratura del XX secolo*, 1981), *Modernist Conjectures* (1988), and *Knowledge and Commitment* (2000). She is editor of several volumes, among others *The Conscience of Humankind* (2000). Her book *Die Shoah erzählt: Zeugnis und Experiment in der Literatur* has been

published in 2004. 'La scrittura contro il silenzio: autori ebrei del dopoguerra in Olanda, Germania, Francia e Austria' appeared in *Sessant'anni dopo. L'ombra della seconda guerra mondiale sulla letteratura del dopoguerra* (2006).

INGE LANSLOTS si è laureata in filologia romanza all'Università di Anversa. Sotto gli auspici di Walter Geerts ha iniziato una ricerca di dottorato sulla nozione del tempo nella letteratura contemporanea, dal titolo *Gli orologi molli. La narrativa italiana contemporanea e la conoscenza del tempo*, ricerca conclusasi nel 1998. Specializzatasi nella narrativa italiana contemporanea, ha scritto vari contributi su più autori (quali Baricco, Buzzati, Calvino, Camilleri, De Luca, Eco, Ortese, Tabucchi), ma anche sul giallo e sui (cant)autori. Ora è docente d'italiano presso la Lessius Hogeschool, un Istituto Superiore per Interpreti e Traduttori ad Anversa (che dipende dall'Università di Lovanio), e l'Università di Anversa.

STEFANIA LUCAMANTE è professore associato di letteratura italiana e comparata presso la Catholic University of America a Washington D.C. dove dirige il programma d'Italiano. Fra le sue pubblicazioni si segnalano *Elsa Morante e l'eredità proustiana* (1998); *Italian Pulp Fiction: The New Narrative of the Giovani Cannibali Writers* (a cura di; 2001) [in ordine cronologico?]; *Isabella Santacroce* (2002). Con Sharon Wood ha curato *'Under Arturo's Star': The Cultural Legacies of Elsa Morante* (2005). Di prossima pubblicazione: *A Multitude of Women: The Challenges of the Contemporary Italian Novel* (University of Toronto Press).

ALFREDO LUZI è ordinario di Letteratura Italiana Contemporanea all'Università di Macerata. Insegna anche Sociologia della letteratura, Letterature Compare, Storia della lingua italiana, Didattica della letteratura del Novecento. Ha dedicato studi alla poesia italiana contemporanea, in particolare a Mario Luzi e a Vittorio Sereni, alla letteratura d'emigrazione, alla sociologia letteraria, alla narrativa del Novecento, pubblicando volumi e saggi su Slataper, Bigiaretti, Volponi, Tomizza. È stato professore invitato in numerose università europee, americane ed australiane.

STEFANO MAGNI ha terminato nell'ottobre 2006 un dottorato in letteratura italiana contemporanea con una tesi in cotutela tra l'Université Paris 8 e l'Università degli Studi di Trieste dal titolo *Détournement des genres dans la production narrative postmoderne en Italie* sotto la direzione di Marina Fratnik e di Elvio Guagnini. Ha insegnato nelle università Stendhal-Grenoble 3 e Paris 1 e 4. Ha pubblicato numerosi articoli di letteratura contemporanea, occupandosi principalmente delle nuove tendenze della letteratura italiana (e di diversi autori contemporanei tra cui Ammaniti, Benni, Busi, Macchiavelli, Manganelli, Tondelli, Vassalli) e delle memorie e delle *fiction* riguardanti le due guerre mondiali (analizzando, tra gli altri, i testi di Frescura, Gadda, Jahier, Lussu, Marinetti, Monelli, Meneghello, Revelli, Salsa, Soffici).

LAURA QUERCIOLO MINCER insegna Storia e cultura ebraica nei paesi slavi all'Università di Roma 'La Sapienza'. È traduttrice dal polacco e autrice di numerosi articoli e saggi sulla cultura ebraica moderna in Europa Centro-Orientale. Fra le sue pubblicazioni più recenti, il volume *Café Savoy. Teatro yiddish in Europa*, curato con Paola Bertolone (2006), la cura di *Per amore della lingua. Incontri con scrittori ebrei* (2005) e il capitolo sulla *Letteratura yiddish ed ebraico-polacca* nella *Storia della letteratura polacca* curata da Luigi Marinelli (2004). Sta scrivendo un libro sulla letteratura ebraica del dopoguerra in Italia e in Polonia.

ADA NEIGER ha insegnato, in qualità di professore incaricato di Letteratura italiana, all'Università italiana per stranieri di Perugia (1978-1985). È docente di Sociologia della Letteratura e Letterature comparate presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento a partire dall'anno accademico 1985-86. Fa parte del Comitato di Redazione della *Rivista Annali di Sociologia/Soziologisches Jahrbuch*. Partecipa, in qualità di docente, al Dottorato di Ricerca in Italianistica, 'Problemi relativi alla nascita formazione e sviluppo della letteratura di massa' con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Trieste. Tra le sue pubblicazioni più recenti di argomento ebraico si segnalano: 'Campo di concentramento' in *Dizionario dei temi letterari* (2007); 'Bassani noir' in *Linee d'ombra. Letture del fantastico in onore di Romolo Runcini* (2004); 'Storie di "vite nascoste"' in *Thomas Mann e Giorgio Bassani* in *Omaggio ad un amico - Miscellanea di studi critici in memoria di Pompeo Giannantonio* (2002).

SOPHIE NEZRI è professore associato all'Université de Provence dove insegna la letteratura italiana contemporanea. Ha scritto una tesi di dottorato, un libro (*Primo Levi: una memoria ebraica del Novecento* (2002)) e numerosi articoli su Primo Levi (sullo stile, le poesie, le immagini, il riso o il teatro leviano); si interessa alla letteratura e alla cultura italoebraica, alle specificità dell'ebraismo peninsulare (storia, periodo chiave del Risorgimento, memoria, conservazione del passato), alla letteratura concentrazionaria (testimonianze letterarie e non di deportati ebrei), nonché al rapporto tra Storia e letteratura nelle testimonianze e nei libri degli ebrei italiani. Studia anche la rappresentazione e l'immagine dell'Altro in letteratura. Ha partecipato a numerosi convegni in Europa su Primo Levi e la letteratura italoebraica.

FEDERICO PELLIZZI è *Professeur invité* di Letteratura italiana contemporanea presso l'Université Michel de Montaigne Bordeaux III (2007). Dal 2002 è professore a contratto di Letteratura italiana presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna (sede di Ravenna) e collabora con la cattedra di Letterature comparate presso la Facoltà di Lingue, letterature e culture moderne dell'Università IULM di Milano. Nel 1995 ha fondato, presso l'Università di Bologna, la prima rivista di letteratura italiana e critica letteraria online, *Bollettino '900*, che tuttora dirige. Ha tradotto per Il Mulino e per Adelphi. Collabora a Synapsis - European School for Comparative Studies (Università di Siena e di Bologna) e a ICoN - Italian Culture on the Net (Università di Pisa e consorziate). Ha pubblicato saggi sulla letteratura e la critica del Novecento in numerose riviste. Ha curato recentemente il fascicolo monografico de *il verri* dedicato a *Le forme del racconto* (2006) e il volume *Letterature biblioteche ipertesti* (2005), e sta ora per pubblicare un volume su Michail Bachtin.

GIORGIO PRESSBURGER lasciò il proprio paese all'indomani dell'invasione sovietica dell'Ungheria nel 1956 insieme al fratello gemello Nicola (poi morto nel 1985), con cui scrisse i primi libri. Protagonista della cultura italiana, organizzò festival e altre manifestazioni culturali, fra l'altro a Spoleto e Udine. È autore di testi teatrali, regista teatrale e cinematografico e ha svolto attività di docente. Fra la sua opera narrativa, si ricordano *Storie dell'Ottavo Distretto* (1986), *L'elefante verde* (1986), *La legge degli spazi bianchi* (1989), *Il sussurro della grande voce* (1990), *Denti e spie* (1993), *I due gemelli* (1996), *La neve e la colpa* (1998), *Di vento e di fuoco* (2000) e *L'orologio di Monaco* (2003). Vive tra Roma e Trieste.

MARILENA RENDA si è laureata nel 2000 a Palermo con una tesi su Amelia Rosselli e Sylvia Plath. Ha conseguito un dottorato in Italianistica a Palermo con la tesi *Una questione a margine. Ebraicità e scrittura in Giorgio Bassani e Primo Levi*. Ha scritto saggi su Bassani, Levi, Rosselli. Insegna e traduce. Collabora a *Stilos*.

STEFANIA RICCIARDI lavora come docente a contratto all'ISTI-HEB (Institut supérieur de traducteurs et interprètes de la Haute école de Bruxelles) ed è traduttrice e dottore in *Etudes italiennes* all'Università di Bordeaux 3, dove è stata lettrice e ricercatrice. Ha curato, insieme a Martine Bovo-Romoeuf, il volume *Frammenti d'Italia. Le forme narrative della non-fiction* (2006). Ha firmato la postfazione alla riedizione di *Occhio per occhio* (2006) di Sandro Veronesi, autore del quale sta preparando una monografia per le edizioni Cadmo. Di prossima pubblicazione: *Gli artificieri della non-fiction. La messinscena narrativa in Albinati, Franchini, Tondelli, Veronesi* (2008).

HANNA SERKOWSKA è professore associato all'università di Varsavia, dove insegna lingua e letteratura italiana. Ha pubblicato tre monografie e ha curato un volume (tutti sulla letteratura italiana contemporanea), tra cui si ricordano *Le radici medioevali di Federigo Tozzi* (1994) e *Uscire da una camera delle favole. I romanzi di Elsa Morante* (2002). Si occupa soprattutto di letteratura contemporanea, scrive recensioni per la rivista *Nowe Ksiazki*, collabora alle riviste letterarie dell'Accademia Polacca delle Scienze: *Teksty Drugie, Pamietnik Literacki*. Il suo progetto di ricerca attuale concerne l'analisi critica di approcci recenti alla ricerca storica in generale e di rappresentazioni finzionali del passato nel Novecento in particolare.

MIRO SILVERA immigrò in Italia nel 1947 quando gli ebrei furono espulsi dalla Siria. È stato consulente editoriale e traduttore ed ha collaborato con numerose riviste. Debuttò come poeta con *Liber singularis* (1979), cui fecero seguito vari libri di poesia. Negli ultimi decenni è attivo soprattutto come narratore e saggista. Fra le sue opere, si ricordano *L'ebreo narrante* (1993), *Margini d'amore* (1994), *Il prigioniero di Aleppo* (1996), *Il senso del dubbio* (2001) e *Contro di noi* (2003). Dal suo romanzo *I giardini dell'Eden* (1998), dedicato alla gioventù di Yeshua ossia Gesù, è stato tratto un film di Alessandro D'Alatri, con sceneggiatura dello stesso autore.

RANIERO SPEELMAN studiò italianistica e storia dell'arte a Leida e insegna lingua e letteratura italiana e studi del Rinascimento all'Università di Utrecht. Si è specializzato in studi italoebraici, sui quali ha pubblicato numerosi articoli, ma si è dedicato anche alle relazioni fra gli stati italiani e l'Impero Ottomano (da menzionare, le edizioni di un canzoniere di Pietro Della Valle e delle Lettere sulle cose dei turchi di Pietro Businello, entrambi sulla rivista elettronica *EJOS*) e a studi di traduttologia. Ha curato varie antologie di racconti italiani contemporanei ed ha tradotto fra l'altro cinque libri di racconti, saggi e poesie di Primo Levi in neerlandese.

SARA VANDEWAETERE si è laureata in lingue romanze nel 2001 presso l'università di Anversa. Nel 2002 ha svolto un anno di specializzazione in italiano (DEA) all'università di Paris X, con una tesi sull'intertestualità dantesca nell'opera di Primo Levi. Nel 2002, ha conseguito una borsa di studio del collegio dei Fiamminghi a Bologna, svolgendo attività di ricerca. Nel luglio del 2003 è tornata all'università di Anversa, dove attualmente lavora a una tesi di dottorato sugli aspetti sensoriali nella vita, nella filosofia e nell'opera di Primo Levi. Ha pubblicato diversi articoli su aspetti dell'opera leviana, tra cui l'intertestualità dantesca, l'influenza di Chagall sull'opera di Levi e l'influenza di Levi sul regista ebreo-americano Woody Allen.

PAOLO VANELLI, bolognese d'origine, vive da lungo tempo a Ferrara (Italia), dove insegna Letteratura Italiana e Storia negli Istituti Superiori. La sua attività di conferenziere e saggista lo vede impegnato soprattutto sull'Ottocento e sul Novecento letterario italiano. Consigliere della Società Dante Alighieri, si impegna nella diffusione della cultura italiana in Italia e all'estero. Come saggista ha pubblicato vari saggi letterari su riviste italiane e straniere. Suoi saggi sono presenti nei volumi: *Corrado Covoni e l'ambiente letterario ferrarese del primo Novecento* (1984); *I tempi del rinnovamento - Atti del Convegno internazionale* (1995); *I segni incrociati - Letteratura Italiana del Novecento e Arte figurativa* (1998); *Quaderni della Dante* (dal 2000 al 2007). Ha curato l'antologia degli scritti di Mario Tobino, uscita in due

edizioni (1994 e 2001), col titolo *Ecco Tobino*. Recentemente è uscito il suo volume *Le icone del testo – Saggi sulla narrativa italiana contemporanea* (2006) dove ha fatto il punto sugli autori che hanno maggiormente sollecitato il suo interesse di lettore e di critico – Bassani, Buzzati, Mancinelli, Pardini, Pazzi e Tobino.

CRISTINA VILLA è lettrice di italiano presso la University of Southern California a Los Angeles. Ha ottenuto il dottorato in italiano presso la University of California Los Angeles e il masters presso l'University of Wisconsin, Madison. Si occupa principalmente di cinema italiano e tedesco, studi sulla *shoah* e di letteratura ebraica. In aggiunta lavora anche come traduttrice. Tra le sue pubblicazioni si ricordano: *Crescendo (Workbook and Labmanual)* (coautore; 2007); 'Il silenzio dei vivi. La letteratura della deportazione razziale nell'Italia del boogie-boogie, della rivolta studentesca e del terrorismo' in *Italian Fiction of the Sixties and the Seventies* (2007); 'The Moon and the Bonfires by Cesare Pavese'. in *World Literature and its Times 7: Italian Literature and its Times* (2005); 'Alla ricerca del midollo del leone e l'Ariosto geometrico di Calvino' in *Romance Studies* (2004); 'La bambola di pietra: Il dolore del ricordo, il ritorno del rimosso, l'incomunicabilità e il silenzio nell'*Attrice* di Edith Bruck' in *Carte Italiane* (2003).